



DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI, ATTIVITÀ ED INIZIATIVE INNOVATIVE IN
FAVORE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO**

€ 1.000.000

- 1. Finalità dell'Avviso**
- 2. Soggetti partecipanti beneficiari delle risorse**
- 3. Partenariato**
- 4. Ambito territoriale**
- 5. Modalità di presentazione delle istanze di contributo**
- 6. Termine di presentazione delle istanze di contributo**
- 7. Istruttoria**
- 8. Valutazione dei progetti - funzioni della Commissione di valutazione - criteri di valutazione**
- 9. Risorse finanziarie**
- 10. Erogazione del finanziamento**
- 11. Fideiussione**
- 12. Rendicontazione**
- 13. Revoca del finanziamento**
- 14. Informativa per il trattamento dei dati personali**
- 15. Informazioni**
- 16. Foro Competente**

1. (Finalità dell'Avviso)

La Regione Lazio, tenuto conto del progressivo invecchiamento della popolazione e in un contesto di forte innovazione sociale derivante dall'aumento dell'aspettativa di vita, in attuazione dell'articolo 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e di quanto previsto dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ha approvato la legge regionale 17 novembre 2021, n. 16 "Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo".

Con la presente iniziativa la Regione intende finanziare tipologie di intervento, originali e innovative, volte a promuovere il ruolo attivo delle persone anziane nella società, anche al fine di definire modelli di servizi e azioni, favorendo la creazione di reti di partenariato tra Enti del Terzo settore ed altri enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche, università, sindacati, funzionali all'arricchimento dell'offerta, all'ampliamento della rete nel territorio interessato e a garantire sostenibilità e stabilità agli interventi.

Al fine di valorizzare la funzione sociale dei centri anziani, di cui all'articolo 28 della l.r. 11/2016, gli interventi previsti dovranno essere realizzati in partenariato con uno o più Centri anziani del territorio di riferimento.

I progetti presentati dovranno riguardare le seguenti aree di intervento:

- promozione di un ruolo attivo delle persone anziane
 - o nella trasmissione dei saperi alle nuove generazioni attraverso la valorizzazione delle esperienze e abilità professionali;
 - o nella organizzazione di attività artistiche (laboratori di arti figurative, teatrali, musicali, coreutici, ecc.);
 - o nella organizzazione di attività culturali legate alla valorizzazione delle risorse e della memoria del territorio (eventi, percorsi guidati, ricostruzioni storiche, ecc.);
 - o nella prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze;
- promozione di azioni originali nell'ambito della formazione permanente agli anziani;
- attivazione e sostegno di percorsi di salute attraverso la diffusione di corretti stili di vita, della corretta alimentazione e dell'attività motoria e fisica nonché di screening sanitari dedicati.

2. (Soggetti partecipanti beneficiari delle risorse)

Possono partecipare al presente Avviso, presentando una proposta progettuale:

1. le APS costituite e/o attive ai sensi della DGR 452/2020, come modificata dalla DGR 568/2021, per la gestione di un Centro anziani comunale, che potranno presentare il progetto anche in forma singola;
2. gli Enti del Terzo settore (ETS) trasmigrati al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) o iscritti al RUNTS alla data di presentazione dell'istanza, che abbiano come finalità esclusiva o prevalente, rilevabile dal proprio Statuto, la gestione di centri anziani, la promozione dell'invecchiamento attivo o altri interventi comunque a favore delle persone anziane. In tal caso il progetto deve essere presentato, pena l'esclusione, in partenariato con uno o più Centri anziani del territorio di riferimento (APS o Comune qualora il centro anziani non sia stato ancora trasformato in APS).
Il possesso del requisito di iscrizione nel suddetto Registro deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione degli Enti dal citato Registro comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Gli enti devono avere sede legale e operativa nel Lazio e aver maturato un'esperienza di almeno due anni nell'ambito delle attività di cui al presente Avviso.

3. (Partenariato)

I progetti possono prevedere partenariati eterogenei e complementari, formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.

I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca.

Gli ETS, comprese le APS che gestiscono centri anziani, possono partecipare ad un solo progetto a valere sul

presente avviso, indipendentemente dal ruolo di proponente o partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cui hanno partecipato.

Gli enti pubblici (quali enti locali, scuole, università e centri di ricerca) possono partecipare, in qualità di partner, a più di un progetto.

In caso di partenariato l'ente proponente sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione precedente.

4. (Ambito territoriale)

Le iniziative e i progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali in un determinato ambito territoriale di riferimento, individuato dallo stesso proponente e corrispondente al territorio di riferimento del/dei centri anziani di riferimento.

5. (Modalità di presentazione delle istanze di contributo)

I soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al contributo, redatta secondo il **Modello A**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

La suddetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata, a pena di esclusione, dal **Modello B**, contenente le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante.

In caso di partenariato, la domanda di ammissione al contributo deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto proponente ed accompagnata dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante di ciascun partner, attestante la volontà di partecipare al partenariato, pena l'esclusione del partner, redatta secondo il **Modello A1** e sottoscritta digitalmente.

La mancanza della dichiarazione sottoscritta di cui al Modello A1 da parte del centro anziani, comporta l'esclusione di tutto il progetto dall'avviso.

Alla domanda di ammissione al contributo dovranno inoltre essere allegati, a pena di esclusione:

- le schede anagrafiche del soggetto proponente e, in caso di partenariato, di ciascun partner, redatte secondo il **Modello C**;
- la scheda progetto, redatta secondo il **Modello D**;
- l'informativa privacy, redatta secondo il **Modello E**.

Non possono essere presentati progetti che abbiano ricevuto altri finanziamenti pubblici e/o privati.

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

Per la partecipazione al presente Avviso dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la modulistica sopra indicata, allegata e parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

6. (Termine di presentazione delle istanze di contributo)

Le istanze, corredate della documentazione di cui all'art. 5, dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 17 del 23 maggio 2022 a mezzo PEC, all'indirizzo inclusionemodalita@regione.lazio.legalmail.it, avente ad oggetto:

“PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI, ATTIVITÀ ED INIZIATIVE INNOVATIVE IN FAVORE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO”.

L'invio della istanza di partecipazione comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Il presente avviso sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

7. (Istruttoria)

Le istanze presentate saranno ammesse alla valutazione di merito (seconda fase) a seguito di controllo istruttorio in merito al rispetto dei termini di recepimento della domanda, al possesso dei requisiti di partecipazione e alla trasmissione della documentazione stabiliti dal presente Avviso.

8. (Valutazione dei progetti - funzioni della Commissione di valutazione - criteri di valutazione)

I progetti ammessi alla seconda fase saranno valutati da una Commissione di valutazione che sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze con atto dalla Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale e che sarà composta da tre dipendenti regionali in servizio presso la Direzione per l'Inclusione sociale e da un segretario verbalizzante.

In fase di valutazione la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, raggiungibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri:

Criteri	Sotto-criteri	Punti max
a) Innovazione	Grado di innovazione in termini di contenuti, obiettivi, metodologie, processi e strumenti	40
b) Qualità e Coerenza progettuale interna	Coerenza e rilevanza del progetto con l'analisi del contesto/fabbisogno. Chiarezza e completezza espositiva delle metodologie e degli strumenti progettuali e di verifica dei risultati. Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e finalità previste dall'Avviso.	25
d) Partenariato	Qualità del partenariato in relazione alla capacità di arricchimento degli interventi proposti e di garantire la loro sostenibilità e stabilità	20
c) Coinvolgimento attivo	Capacità di prevedere un ruolo attivo degli anziani coinvolti nel progetto. Adeguatezza delle azioni proposte per la promozione del coinvolgimento attivo dei destinatari	10
d) Capacità di aggregazione del progetto	Numero degli anziani destinatari degli interventi (n. iscritti ai Centri anziani partner)	5

Saranno ritenuti ammissibili al contributo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo di almeno 60/100 e un punteggio specifico relativo alla voce "innovazione" di almeno 30/100. Dei progetti ritenuti ammissibili, saranno finanziabili i progetti con il punteggio più alto, fino a concorrenza/esaurimento delle risorse disponibili.

Al termine dei lavori, la Commissione di valutazione trasmetterà le graduatorie con i relativi verbali alla Direzione per l'Inclusione Sociale e, in particolare:

1. l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili;
2. l'elenco dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
3. l'elenco dei progetti non ammissibili.

Le graduatorie saranno approvate con determinazione della Direttrice della Direzione per l'Inclusione sociale e pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul sito <http://www.regione.lazio.it>. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare tale procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

9. Risorse finanziarie ed entità del contributo

Le risorse finanziarie destinate al presente Avviso sono pari a euro 1.000.000,00.

Il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà essere superiore ad euro 20.000.

I progetti ammessi al contributo dovranno essere attivati entro 30 giorni dalla ammissione al finanziamento e concludersi entro 12 mesi dalla dichiarazione di inizio delle attività progettuali.

La Regione Lazio si riserva di destinare al presente Avviso ulteriori risorse e ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per finanziare ulteriori progetti.

10. (Erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento delle istanze ammesse a contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- il 60% dell'importo verrà erogato a seguito della ricezione di apposita richiesta di erogazione dell'anticipo, accompagnata dalla comunicazione di avvio dell'attività e da idonea polizza fideiussoria di cui all'articolo 11;
- il saldo dell'importo, pari all'ulteriore 40%, ovvero alla minore somma risultante dal rendiconto approvato, verrà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto, di cui all'articolo 12, che deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione delle attività.

La liquidazione del finanziamento è subordinata alla acquisizione e verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente. In caso di accertata irregolarità del D.U.R.C. in fase di erogazione del saldo, verrà trattenuto o recuperato l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali ed assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 bis).

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

11. (Fideiussione)

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari al 60% del finanziamento concesso.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - istituti bancari;

- intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia(www.bancaditalia.it);
- compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti.

12. (Rendicontazione)

I soggetti beneficiari del contributo dovranno realizzare i progetti approvati e trasmettere la relativa rendicontazione alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale - Area Famiglia, Minori e Persone fragili esclusivamente via PEC all'indirizzo inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it

La rendicontazione del progetto realizzato dovrà:

- essere redatta sulla base delle indicazioni contenute nel presente Avviso pubblico;
- contenere il rendiconto contabile corredato da valida documentazione attestante le spese sostenute;
- contenere una relazione finale del progetto attuato che dovrà essere coerente, a livello di iniziativa svolta e di tipologia delle spese, con quanto riportato nella domanda presentata;
- essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo.

Eleggibilità delle spese

L'eleggibilità delle spese attiene alla competenza cronologica e giuridica delle spese rendicontate e ne costituisce elemento essenziale, preliminare alla loro ammissibilità.

Il "periodo di eleggibilità" corrisponde pertanto all'intervallo di tempo entro cui le spese devono essere effettivamente sostenute per poter essere ammesse a rendicontazione. Il periodo di eleggibilità delle spese coincide con la durata del progetto indicata nell'Avviso pubblico di riferimento e comunque decorre a partire dalla data di approvazione della relativa graduatoria.

Non sono in alcun caso eleggibili per la rendicontazione spese sostenute per attività realizzate in un momento anteriore all'approvazione della graduatoria, che costituisce condizione autorizzatoria necessaria per l'attuazione dei progetti presentati.

Al "periodo di eleggibilità" devono essere necessariamente riferite, anche da un punto di vista giuridico, tutte le spese documentate.

Ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese attiene alla coerenza sostanziale della documentazione contabile presentata con quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo.

I requisiti generali di ammissibilità sono riassumibili nei seguenti:

- la spesa non deve essere finanziata con altri fondi pubblici e/o privati;
- la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta e documentabile con giustificativo di pagamento;
- la spesa deve essere coerente con il budget di progetto.

Qualora il piano economico presentato preveda quote di cofinanziamento da parte dell'Ente beneficiario del contributo, anche tali quote dovranno essere integralmente rendicontate. Nel caso in cui il totale delle spese rendicontate risultasse inferiore a quello riportato nel quadro economico, la valutazione circa la loro ammissibilità avverrà rispettando la medesima proporzione originaria tra ammontare del contributo e quota di cofinanziamento (es.: se a fronte di un quadro economico totale per euro 16.000,00, di cui euro 10.000,00 di contributo regionale ed euro 6.000,00 a titolo di cofinanziamento fossero rendicontate spese per un totale di euro 12.000,00, le stesse sarebbero imputate per euro 7.500,00 alla quota regionale e per euro 4.500,00 al cofinanziamento).

N.B.: con il contributo regionale non sono finanziabili spese di investimento

Gestione contabile - documenti giustificativi di pagamento

La documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'attuazione delle attività di progetto dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da dimostrare l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della spesa effettuata.

A supporto delle spese descritte nella rendicontazione presentata, dovranno essere allegati i relativi giustificativi di spesa, in originale o in copia conforme all'originale.

Si tratta di documenti che consentono di comprovare l'effettivo sostenimento delle spese, quali fatture o ricevute fiscali o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I giustificativi di spesa allegati alla rendicontazione devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- essere debitamente quietanzate, nonché coerenti per importo e per tipologia di spesa a quanto riportato nello schema di riepilogo contabile;
- essere riferiti a obbligazioni giuridicamente vincolanti maturate nel periodo di durata del progetto previsto dall'Avviso di riferimento.

I giustificativi privi dei suddetti elementi non potranno essere considerati validi ai fini del riconoscimento della spesa a valere sul contributo regionale, pertanto in caso di documentazione non conforme la spesa ad essa corrispondente rimarrà a carico dell'Ente beneficiario.

È esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti o in altre forme di pagamento non direttamente attribuibili al beneficiario (come nel caso di acquisti di beni o di piccole attrezzature). Non sono pertanto ammessi quali giustificativi di spesa scontrini o generiche "note di debito", a prescindere dalla loro data di emissione.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata riportata nella domanda di contributo, si procederà a ridurre l'importo assegnato e al recupero delle somme liquidate e non dovute.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme erogate secondo le vigenti modalità.

13. (Revoca del finanziamento)

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

14. (Informativa per il trattamento dei dati personali)

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la partecipazione al presente avviso implica la raccolta ed il trattamento dei dati personali del partecipante da parte della Regione Lazio nel rispetto della normativa soprarichiamata.

A tal riguardo, si informa che:

- a) il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. R. Garibaldi n. 7 – Roma, email: dpo@regione.lazio.it - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
- b) il Responsabile del trattamento dei dati è la Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, con sede in Via R. R. Garibaldi n. 7 – Roma, email: oguglielmino@regione.lazio.it – PEC: direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it;
- c) il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone fragili – email:

amazzarotto@regione.lazio.it – PEC: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it.

La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa in materia di privacy per l'esclusivo svolgimento delle funzioni istituzionali nel rispetto delle finalità di rilevante interesse pubblico.

Gli stessi saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

L'interessato potrà esercitare i seguenti diritti:

- a) richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa;
- b) accedere ai dati personali;
- c) ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento che li riguarda;
- d) revocare il consenso (la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca);
- e) proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali;

La comunicazione dei dati personali alla Regione Lazio è obbligatoria. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

15. (Informazioni)

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

E' onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviarsi all'indirizzo: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito www.regione.lazio.it, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è Antonio Mazzarotto

Area Famiglia, Minori e Persone fragili della Direzione Regionale per l'Inclusione sociale.

e-mail: inclusione.fragilita@regione.lazio.it

16. (Foro Competente)

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.